

mente a termini dell'articolo 46, ma il Consiglio di amministrazione non c'entra.

Quindi l'emendamento aggiuntivo, anche per evidenti ragioni di carattere giuridico, non possiamo accettarlo.

DE GASPERI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE GASPERI. Noi non voteremo a favore dell'emendamento dell'onorevole Berardelli, per le ragioni espresse dal presidente della Commissione. (*Interruzioni replicate del deputato Tuntar*).

PRESIDENTE. Onorevole Tuntar, la richiamo all'ordine, non è questo il modo di comportarsi in Parlamento. Ogni giorno lei provoca degli incidenti. (*Nuove interruzioni del deputato Tuntar*).

La richiamo all'ordine per la seconda volta. Alla terza volta le dovrò applicare la censura.

DE GASPERI. Pur facendo voti che il Governo trovi modo di rivedere la situazione che si è venuta creando per l'agitazione ultima, noi riteniamo che non si possa fare entrare di straforo in questa legge l'emendamento dell'onorevole Berardelli che è una forma di amnistia. Per queste ragioni noi voteremo contro.

PRESIDENTE. L'onorevole Berardelli mantiene il suo emendamento in questa sede. Ella, onorevole Monici, vi si associa?

MONICI. Mi associo all'emendamento dell'onorevole Berardelli.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Prego la Camera, nel caso che si voglia venire ad una votazione nominale, di procedervi nel pomeriggio, perchè in questo momento non vi sarebbe forse il numero legale.

CONTI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONTI. Dichiaro di associarmi all'emendamento Berardelli, perchè anch'io ho una proposta che è sostanzialmente identica.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Ne ha facoltà.

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Vorrei proprio pregare la Camera di voler considerare che noi faremmo ora una votazione nulla.

E allora dico: perchè non procedere a questa votazione nel pomeriggio, tanto più che l'emendamento aggiuntivo dell'onore-

vole Berardelli è tale da potere star da sè, in qualunque punto della legge, e non ha nessuna connessione con l'articolo 3, e se ne potrebbe fare oggetto di una disposizione transitoria?

DONATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DONATI. Cortesia per cortesia, vorrei pregare l'onorevole presidente del Consiglio di volere usare un'altra cortesia alla Camera.

Evidentemente la questione non riguarda soltanto gli impiegati, ma riguarda anche il Governo.

Gli articoli aggiuntivi si riferiscono a quella agitazione degli impiegati che si appuntò contro il Governo, in quanto dagli impiegati si riteneva, e non senza fondamento, che il Governo avesse mancato ad una sua precisa promessa.

È quindi una questione, nella quale il Governo non è *arbiter*, ma è parte, e quindi il Governo dovrebbe lasciare libera la Camera di esprimersi relativamente alle proposte contenute negli emendamenti aggiuntivi.

Ho sentito, e la interruzione dell'onorevole Tuntar all'onorevole De Gasperi ne dà la riprova, che vi è qui l'impressione in molti che le decisioni della Camera siano coartate dalla dichiarazione che il Governo ha fatto di essere contrario agli emendamenti proposti.

Ora chiedo al Governo se non senta il dovere, che per me è un dovere elementare, di lasciare libera la Camera in questa occasione di pronunziarsi secondo sua coscienza. In tal caso noi potremmo anche aderire ad una forma di votazione la quale impedisca la perdita di tempo che l'onorevole Presidente stava lamentando.

TUNTAR. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUNTAR. Voglio ricordare alla Camera che, pochi anni prima della dichiarazione di guerra, in Austria (*Rumori vivissimi*) nella reazionaria Austria gli impiegati delle ferrovie e delle altre Amministrazioni statali sono ricorsi a mezzi energici contro lo Stato, arrivando anche allo sciopero.

Nessun funzionario fu allontanato dal suo posto, e mi meraviglio che l'onorevole De Gasperi sia contrario alla revoca dei licenziamenti... (*Rumori vivissimi*).

DE GASPERI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Accenni al suo fatto personale.